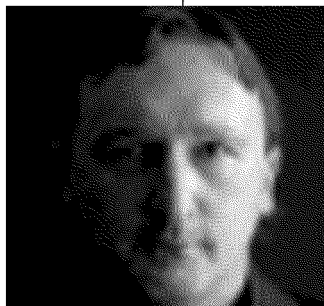


«L'OMBRA DEL FALCO»

Pierluigi Porazzi e il club dei giovani scrittori noir



Alla semplice vista dell'ombra del falco, i piccoli animali che ne sono prede si immobilizzano o scappano terrorizzati. Anche se sono appena nati, già sanno che è un predatore, è un'informazione scritta nel loro dna. L'ombra di un predatore umano sconvolge una tranquilla cittadina del Nordest. In una discarica viene ritrovato il cadavere di una ragazza. Pochi giorni dopo, alla questura arriva una busta, che contiene una lettera e un dvd, con cui l'assassino sfida la polizia, e in particolare l'ex agente Alex Nero, che viene richiamato in servizio per tentare di catturare il serial killer. La strada per arrivare alla soluzione del caso

sarà tortuosa, irta di insidie e pericoli, fino alla sconvolgente rivelazione finale. *L'ombra del falco* (Marsilio Editori, 17 euro) è un thriller teso e cinematografico che resterà a lungo nella memoria dei lettori. Ma anche un romanzo che dipinge con toni asciutti e taglienti il ritratto di una società malata, popolata di «mostri» anche nella realtà di tutti i giorni. L'ha scritto Pierluigi Porazzi, che fa parte di quel «movimento» di giovani scrittori veneti che si è battezzato Sugarpulp. Laureato in giurisprudenza, lavora al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Scrive recensioni cinematografiche e ha pubblicato diversi racconti su riviste letterarie.



La copertina del libro pubblicato da Marsilio
A destra Pierluigi Porazzi, l'autore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.